

COMUNE DI VICCHIO

PROVINCIA DI FIRENZE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vicchio è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti di cui l'ente si avvale, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione, la cui prestazione incida sull'attività procedimentale amministrativa dell'Ente, sia in fase istruttoria che decisionale.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 17 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite da CIVIT (oggi ANAC) nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013. Si riportano sommariamente i contenuti:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

- Rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 2 – Ambito di applicazione

- Individuazione dei soggetti destinatari del Codice dell'ente e modalità per la consegna o messa a disposizione dei soggetti interessati

Art. 3 – Principi generali

- Rinvio all'art. 3 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità

- Rinvio all'art. 3, commi 1,2,3 e 4 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)
- Definizione dei regali o altre utilità considerati di modico valore (valore non superiore in via orientativa a Euro 30)
- Divieto per il dipendente di accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, da persone o soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza, come specificato al punto 6 dell'art. 4 del Codice dell'Ente.
- Vigilanza da parte del funzionario responsabile di settore sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. L'OIV vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei responsabili di settore attraverso la valutazione della performance annuale.

Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

- Definizione ambiti di interesse che possono interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio
- Precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni (comma 1)

Art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

- Modalità e tempi di comunicazione da parte del dipendente e del responsabile di settore degli interessi finanziari e conflitti di interesse (art. 6 del D.P.R. n. 62/2013)

Art. 7 - Obbligo di astensione

- Valutazione dell'obbligo di astensione e proceduralizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile di settore per il dipendente, al segretario comunale/responsabile per la prevenzione della corruzione per il responsabile di settore
- Previsione di un controllo da parte del responsabile del settore
- Previsione di un sistema di archiviazione dei casi di astensione nell'amministrazione

Art. 8 - Prevenzione della corruzione

- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione

Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità

- Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Rinvio all'art. 9 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati

- Individuazione dei comportamenti nei rapporti privati che possono nuocere all'immagine dell'amministrazione

Art. 11 - Comportamento in servizio

- Rinvio all'art. 11 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 12 - Rapporti con il pubblico

- Rinvio all'art. 12 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)
- Modalità e tempi di risposta all'utenza

Art. 13 - Disposizioni particolari per i funzionari responsabili di settore

- Rinvio all'art. 13 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)
- Proceduralizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3. Obbligo di aggiornamento annuale
- Previsione dell'obbligo per il responsabile di settore di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti
- Modalità di formazione e/o aggiornamento del dipendente da parte del funzionario responsabile di settore

Art. 14 – Contratti ed altri atti negoziali

- Rinvio all'art. 14 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

- Rinvio all'art. 15 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)
- Previsione di attività formative e di aggiornamento da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dei funzionari responsabili

Art. 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice

- Rinvio all'art. 16 del Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 17 - Disposizioni finali e abrogazioni

- Eventuale integrazione/modifica del Codice di comportamento a seguito approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e specialmente con riferimento ai dipendenti che operano nelle aree individuate particolarmente a rischio o che svolgono particolari attività previste nelle Linee guida CIVIT-ANAC (delibera n. 75/2013)
- Modalità di diffusione del Codice dell'ente.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT - ANAC ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso dal 06.12.2013 al 15.12.2013, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati i seguenti soggetti (portatori di interessi): Organizzazioni Sindacali. - RSU - Associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore pubblico - Associazioni (o altre forme di organizzazione) rappresentative di particolari interessi - Soggetti che operano nel settore pubblico e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune, a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso sono pervenute osservazioni dirette al Comune di Vicchio pervenute via mail in data 05.12.2013 da parte del Sig. Frascati Roberto - Rappresentante Sindacale Aziendale COBAS. Le osservazioni specifiche dell'Ente sono state accolte mentre altre osservazioni coinvolgendo aspetti di carattere generale ed essendo pressoché omogenee rispetto a quelle presentate nell'ambito di alcuni Comuni facenti parte dell'UPA (Ufficio Personale Associato), sono state esaminate e in parte accolte nella riunione del 12.12.2013 dei Comuni aderenti alla gestione personale associata (UPA) pertanto, l'aggiornamento del codice di comportamento in recepimento di proposte ed osservazioni pervenute nell'ambito di questi ultimi, di fatto, recepisce anche alcune osservazioni pervenute al Comune di Vicchio.
- La bozza definitiva è stata inoltrata all'Organismo Indipendente di Valutazione che ha fornito il proprio parere obbligatorio in data 16.12.2013.
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012 ed inviato tramite posta elettronica a tutti dipendenti dell'ente.

Vicchio, li 16.12.2013



Il Segretario comunale - Responsabile per la prevenzione
della corruzione
Dr.ssa Antonia Zarrillo

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Antonina Zarrillo", written over the printed name.

